

Sparatoria a Trieste, morti due agenti: parla la madre del killer

[Primo Piano](#)

[Yahoo Notizie](#) 5 ottobre 2019



Il giorno dopo la **sparatoria a Trieste** in cui sono morti due poliziotti, è polemica sulla sicurezza. A lanciare l'allarme sono i sindacati della polizia, che sottolineano la **carezza negli equipaggiamenti**. "E' da tempo che chiediamo a gran voce dotazioni idonee. Abbiamo bisogno di **maggiori tutele**", ha detto infatti **Stefano Paoloni**, segretario generale del Sap.

LEGGI ANCHE: Chi erano i due agenti uccisi a Trieste

Le polemiche sulla sicurezza

Tra gli equipaggiamenti mancanti, come riporta "La Repubblica", c'è per esempio il **taser**, la "pistola elettrica" che provoca uno shock e che può essere l'arma idonea quando ci si trova di fronte a persone in stato alterato, come Alejandro Stephan Meran, l'assassino di Trieste, indicato agli agenti come "instabile".

Secondo **Cesario Bortone**, segretario del Consap, ad essere più urgenti sono gli equipaggiamenti che aumenterebbero la sicurezza degli agenti. "I fatti di Trieste dovrebbero accelerare quello che Consap chiede da tempo - ha spiegato infatti Bortone a Repubblica -, ossia la fornitura a tutto il personale dei gap sottocamicia, giubbotti che si indossano più agevolmente di quelli tattici dal costo di poche centinaia di euro, e che proprio in circostanze come queste potrebbero salvarci la vita".